

FONDI 8 PER MILLE ALLE SCUOLE: APPELLO DI MERCANTE (M5S) AI COMUNI

8 Settembre 2014



L'AQUILA - "Mai più disagi e pericoli per i nostri figli", è questo l'appello che il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Riccardo Mercante ha diffuso con una nota rivolta ai Comuni abruzzesi chiamati ad affrontare l'annoso problema della fatiscenza e dell'inadeguatezza degli edifici scolastici.

LA NOTA COMPLETA

L'edilizia scolastica costituisce una vera e propria emergenza nazionale. Il quadro delineato dai vari rapporti sullo stato e sulla qualità degli edifici scolastici è drammatico: scuole non sicure, edifici pericolanti, scarse condizioni igieniche, edifici a rischio sismico, immobili privi delle necessarie certificazioni di sicurezza, barriere architettoniche ovunque.

Il problema, purtroppo, nasce dalla scarsità di risorse a disposizione degli enti locali e dagli esigui finanziamenti erogati dallo Stato a tal fine. Una rilevante opportunità per i Comuni è arrivata grazie all'intervento del M5s che attraverso un emendamento alla Legge di stabilità per il 2014 ha modificato l'art. 47 della Legge 222/1985 diretto a disciplinare le modalità di utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'emendamento del M5s ha aggiunto alle quattro finalità già individuate dalla legge e, precisamente: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione dei beni culturali, una quinta: l'edilizia scolastica pubblica.

A partire da quest'anno, quindi, le quote dell'otto per mille derivanti dal gettito irpef possono essere destinate a progetti di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.

Grazie a questi fondi sarà, pertanto, possibile realizzare interventi di prioritaria importanza nelle scuole abruzzesi quali opere di riqualificazione volte alla bonifica dell'amianto, ad assicurare la sicurezza statica dell'edificio ed all'adeguamento antisismico, a garantire l'idoneità igienico sanitaria, al superamento delle barriere architettoniche nonché alla innovazione degli impianti energetici.

Purtroppo a oggi sono ancora pochi i Comuni che hanno deciso di avvalersi di tale opportunità a causa delle lungaggini procedurali da parte del governo statale nell'adeguamento e predisposizione dei necessari regolamenti e moduli. Occorre fare e, soprattutto, fare in fretta perché il D.P.R. 76/1998 fissa al 30 settembre il termine ultimo per la presentazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, delle istanze per accedere ai fondi.

In considerazione della imminente scadenza dei termini per la presentazione delle domande e dei tempi ristretti a disposizione dei Comuni ho ritenuto opportuno pubblicare sulla mia pagina Facebook i link sui riferimenti normativi e sulla modulistica necessaria all'inoltro delle istanze nonché, previa semplice richiesta, un modello di mozione consiliare da me predisposto e diretto a incitare l'intervento di Sindaci e Giunte sul punto.

Mi auguro che il mio appello venga accolto da tutte le Amministrazioni comunali. È quanto mai necessario, in una situazione di crisi economica come quella attuale, ove i fondi a disposizione degli Enti locali risultano ogni giorno più esigui e le possibilità di intervento sempre più scarse, avvalersi di ogni risorsa possibile, soprattutto laddove si tratti di assicurare la manutenzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici destinati alla formazione di giovani e bambini.